



**COMITATO DEI SINDACI
DISTRETTO OVEST VERONESE – AZIENDA ULSS 9**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2026

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Gianfranco Dalla Valentina ha convocato con nota del 19 febbraio 2026 protocollo Ulss n. 31470, ai sensi del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, il Comitato dei Sindaci per il giorno 24 febbraio 2026 alle ore 14:00 in prima convocazione e in seconda convocazione in presenza a **Sona – sala Consigliare**:

MARTEDI' 24 FEBBRAIO 2026 ore 15:00
per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbali dei Comitati dei sindaci del 26/06/2025, 15/10/2025, 10/09/2025, 12/11/2025, 10/12/2025;
2. Approvazione documenti attuativi Annuali 2026 del Piano di Zona 2023-2025 in ALLEGATO;
3. Aggiornamenti su nomine CDA, revisore contabile e direttore provvisorio;
4. Regolamento di funzionamento dell'Assemblea Consortile, delle Consulte di Zona, e del Consiglio di Amministrazione, in ALLEGATO;
5. Aggiornamento sul bilancio: rette comunità alloggio per disabili;
6. Approvazione della relazione di rendicontazione Fondo ATS II annualità DGR 857-2025;
7. Varie ed eventuali.

Sono le 15.15 e si procede all'appello dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi		X	
Bardolino		X	
Brentino Belluno			
Brenzzone	X		
Bussolengo		X	
Caprino Veronese		X	
Castelnuovo del Garda		X	
Cavaion Veronese	X		17.30
Costermano del Garda			
Dolcè			
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane			
Garda			
Isola della Scala	X		
Lazise		X	
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella			
Mozzecane		X	
Negrar		Entra 15.30	
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo	Entra 16.30		
Pescantina			
Peschiera del Garda			
Povegliano Veronese		X	
Rivoli Veronese	X		
San Pietro In Cariano	X		
San Zeno di Montagna			
Sant'Ambrogio di V.la		X	
Sant'Anna D'Alfaedo		X	
Sommacampagna		Entra 16.00	
Sona	X		
Torri del Benaco	Entra 15.30		
Trevenzuolo	X		
Valeggio sul Mincio		X	
Vigasio			
Villafranca di Verona	X		

La riunione ha inizio alle ore 15.20 con n. 22 presenti

Sono presenti il dott. Massimo Giacomini, responsabile dei servizi Sociali del Comune di Sona, comune capofila dell'Ambito VEN_22, il Dott. Paolo Giavoni, Coordinatore Socio Sanitario del Distretto Ovest Veronese, la dott.ssa Maria Beatrice Gazzola, direttore del Distretto Ovest Veronese; il dott. Felice Nava Direttore servizi socio sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, il dott. Maurizio Facincani direttore UOC sociale, il dott. Tessari, direttore UOC cure primarie e il dott. Pellizzer, consulente dell'ATS.

Viene individuato il segretario verbalizzante nella figura dell'assessore di Erbè Diego Zuccotto in quanto Comune con il numero inferiore di abitanti rispetto ai Comuni presenti e due scrutatori nei sindaci di Brenzone Paolo Formaggioni e Rivoli Giuliana Zocca.

Il Presidente del Comitato arch. Gianfranco Dalla Valentina apre la seduta introducendo il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbali dei Comitati dei sindaci del 26/06/2025, 15/10/2025, 10/09/2025, 12/11/2025, 10/12/2025". Non essendoci richieste mette ai voti l'approvazione dei verbali dei Comitati dei sindaci del 26/06/2025, 15/10/2025, 10/09/2025, 12/11/2025, 10/12/2025.

Presenti: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sono le 15.25 e il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione documenti attuativi 2026 del Piano di Zona 2023-2025" e passa la parola al dott. Giavoni, referente del Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese.

Giavoni ricorda come questo sia un adempimento richiesto dalle norme regionali, in particolare il Comitato deve approvare il rendiconto dell'annualità 2025 e il programma per il 2026.

Prima di illustrare i contenuti delle 6 Aree che compongono il Piano di Zona, Giavoni illustra sinteticamente i 7 obiettivi trasversali che fanno parte integranti del Piano di Zona.

Per il primo obiettivo "potenziamento del Servizio Sociale professionale (LEPS)", nel corso del 2025 lo standard è stato di 1 assistente sociale a tempo pieno ogni 4.884 abitanti e ciò ha consentito di soddisfare il LEPS che è di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti.

Il secondo obiettivo "Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)" ha visto il coinvolgimento di 241 operatori dei servizi sociali e socio sanitari che hanno partecipato all'attività di supervisione, pari all'80 per cento degli operatori in servizio.

Il terzo obiettivo inerente i "Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)" ha interessato 72 persone in dimissione dell'ospedale a domicilio, mentre sono salite a 10 le persone che abitano presso la residenza per anziani parzialmente autosufficienti "Le Casette" di Negrar.

Per quanto riguarda il quarto obiettivo "Potenziamento dei servizi sociali" sono 5 gli amministrativi che a Sona si occupano delle rendicontazioni amministrative delle attività e dei progetti in riferimento all'Ambito, Regione e PNRR. Il 15 ottobre 2025 è stata scelta la forma giuridica per l'ente che gestirà i servizi dell'ATS: l'azienda speciale consortile non economica.

Il quinto obiettivo "Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)" oltre all'assegno di inclusione, il progetto Insieme (DGR69/2023) e il Programma Pippi del del PNR sono state l'occasione per sperimentare la presa in carico multidisciplinare.

Per l'obiettivo 6 "Potenziamento delle reti territoriali" è stato attivato l'albo di volontariato civico in 15 Comuni; inoltre un gruppo di operatori ha svolto un'azione formativa sul lavoro di comunità, in riferimento al DDR della Regione n.568 del 25 giugno 2025 "Documento di indirizzo sul Welfare Generativo".

Infine il settimo obiettivo “Pronto Intervento Sociale (LEPS)” ha operato su 174 utenti di cui 112 donne e 62 uomini; di questi quasi il 70% è stata per situazioni di violenza. Il 18 maggio 2025 è stato presentato a Valeggio il protocollo operativo.

Sono le 15.40 e Giavoni presenta il Piano di Zona: per ciascuna area interviene il referente tecnico del tavolo e l'amministratore referente per l'area.

Per quanto riguarda **l'area disabilità** la referente tecnica Savio Marina presenta gli elementi più importanti sviluppati nel corso del 2025 e che verranno svolti anche nel 2026:

- rafforzare il governo integrato del sistema dei servizi, consolidando il coordinamento tra ULSS, Comuni, Scuola e Terzo Settore, per garantire risposte tempestive, omogenee e sostenibili ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- sostenere e innovare l'inclusione scolastica, promuovendo modelli condivisi di intervento, investendo sulla presa in carico precoce e assicurando continuità alle sperimentazioni educative a supporto degli alunni con bisogni complessi.
- accompagnare le transizioni lungo tutto l'arco di vita, con particolare attenzione ai passaggi scuola-età adulta ed età adulta-età anziana, sviluppando percorsi strutturati di orientamento, continuità e accompagnamento.
- tutelare la domiciliarità e sostegno alle famiglie, rafforzando gli interventi di supporto ai caregiver e prevenendo situazioni di fragilità e isolamento, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione.
- potenziare l'offerta di servizi e soluzioni abitative, promuovendo modelli innovativi di abitare e vita indipendente e attivando interlocuzioni istituzionali per l'incremento dei posti accreditati nei servizi semiresidenziali e residenziali.
- promuovere inclusione sociale e lavorativa, sostenendo percorsi di autonomia, tirocinio e inserimento lavorativo e valorizzando le competenze delle persone con disabilità nel contesto comunitario e produttivo locale.
- orientare la programmazione alla sostenibilità e alla qualità, attraverso il monitoraggio dei bisogni, la valutazione degli esiti e l'adozione di strumenti condivisi che garantiscano equità di accesso ai servizi.

Al termine dell'intervento, la referente della commissione disabili Elisa Martini, vice sindaco del Comune di Nogarole Rocca, sottolinea come sia ormai inderogabile visti i continui numeri in aumento, arrivare a un sistema di compartecipazione dell'utenza che ne possa garantire la sostenibilità futura.

Sono le 15.55 e Giavoni introduce l'area **Salute Mentale** passando la parola al direttore facente funzioni della UOC Psichiatria 2 dott.ssa Paola Pacati.

Pacati spiega che anche nel 2025 si è proseguito nel dare continuità agli obiettivi dell'anno precedente, mantenendo come finalità prioritaria l'integrazione delle persone con disagio psichico nel proprio contesto di vita, attraverso progettualità individualizzate e condivise con gli altri servizi territoriali coinvolti nella presa in carico.

A tal fine, nell'ambito delle micro équipe territoriali multiprofessionali, svolte regolarmente presso i Centri di Salute Mentale (CSM), si è rafforzato il coinvolgimento degli assistenti sociali dei servizi sociali di base dei Comuni, per garantire una maggiore condivisione e integrazione delle progettualità relative alle persone in carico.

Si è ulteriormente consolidata la collaborazione con gli assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Base dei Comuni del territorio del Distretto 4 e con i colleghi del Servizio dimissioni protette degli ospedali di Bussolengo e Villafranca, attraverso un ciclo di incontri di supervisione professionale avviato già nel 2024. Tale percorso ha l'obiettivo di favorire una conoscenza reciproca tra servizi, rendere più fluida la collaborazione e rafforzare prassi

operative funzionali alla presa in carico di persone adulte nel territorio del Distretto 4, promuovendone l'inclusione nel proprio contesto di vita.

Particolarmente significativo è stato, inoltre, l'incontro tra gli assistenti sociali del Servizio di Salute Mentale, le referenti del Servizio Grave Marginalità dell'ATS 22 e le colleghe dei Servizi per le Dipendenze. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle procedure e sul funzionamento dei servizi nella gestione di situazioni multiproblematiche e complesse, che richiedono sempre più un approccio integrato e un lavoro di rete strutturato tra servizi.

In merito al Budget di Salute, nel 2025 è stato completato il processo di co-programmazione e co-progettazione secondo la procedura dipartimentale elaborata in attuazione della DGRV 1364/2024, attraverso diversi incontri di condivisione tra operatori dei CSM ed Enti del Terzo Settore. Nel 2026 si darà avvio alle progettualità individuali di Budget di Salute, condivise con gli ETS e formalizzate in UVMD, articolate lungo tre linee di intervento: sostegno alla domiciliarità, per affiancare l'utente nella gestione dell'abitazione; sostegno all'orientamento, alla formazione e all'inserimento lavorativo; sostegno all'integrazione e all'inclusione sociale.

Sono proseguiti i gruppi condotti dai terapisti della riabilitazione psichiatrica, dagli educatori professionali e dagli psicologi psicoterapeuti dei CSM, rivolti alle persone in carico. Tali interventi sono finalizzati allo sviluppo delle abilità sociali (social skills training), al miglioramento del benessere psico-fisico attraverso interventi psicoeducativi (gruppo benessere) e al supporto di persone con disturbo borderline di personalità, attraverso percorsi di schema therapy volti a favorire strategie più adattive nella gestione delle emozioni, delle relazioni e della quotidianità. Nel 2026 verranno ripresi i gruppi di supporto psicologico per familiari di persone con disagio psichico condotti da psicologi psicoterapeuti.

Fondamentale è stato, inoltre, il contributo del gruppo di auto mutuo aiuto gestito dai familiari di persone con disagio psichico, che rappresenta uno spazio di condivisione, sostegno e crescita per i caregiver.

Giuliana Zocca sindaco di Rivoli, referente commissione salute mentale, rileva come sia sempre più in aumento il numero delle persone in carico ai Centri di salute mentale ed è assolutamente prioritario aumentare le azioni di prevenzione, soprattutto nelle scuole.

Giavoni, dà la parola alla dott.ssa Paola Gerosa, referente area **Minori giovani e famiglie**.

Gerosa rileva che nel corso del 2025 si è data continuità ai progetti elaborati nel precedente anno. Si è realizzata la prima fase dello "Sportello Servizi Socio-educativi Territoriali – Ovest Veronese". Trattasi di una piattaforma online che permette agli operatori dei servizi socio-sanitari del Distretto 4 Ovest Veronese, di visualizzare i servizi e le attività presenti sul territorio a favore di bambini, ragazzi, giovani e famiglie. La finalità è quella di promuovere la massima diffusione di informazioni delle opportunità promosse sul territorio. La prima fase del progetto, dopo la creazione del sito e la raccolta e sistematizzazione delle informazioni, si è conclusa con la presentazione agli operatori socio-sanitari dell'area Materno infantile, Dipendenze e salute mentale del Distretto 4 delle modalità di accesso al portale. Nel prossimo anno si prevede la possibilità di far accedere alla piattaforma anche le scuole, i medici di base e i pediatri.

Per quanto riguarda le azioni rivolte alla prima infanzia, presenti nel progetto "Mille Giorni" ai sensi della DGR 115 12/02/2024 e denominato nel nostro Distretto "Piccoli Passi, grandi impatti", nel corso del 2025 sono stati realizzati gli interventi a favore dei neo papà; l'iniziativa è stata molto apprezzata e i papà coinvolti hanno chiesto di poter proseguire nell'esperienza e di prevedere la creazione di gruppi di papà per le fasi di vita dei bambini e di ragazzi. Sempre all'interno del progetto "Piccoli Passi, grandi impatti" si è affrontata la tematica emergente

della genitorialità fragile e dell'educazione digitale attivando un tavolo di lavoro dedicato al tema che ha visto il coinvolgimento degli operatori dei servizi socio-sanitari del Distretto 4 – Ovest Veronese, delle ostetriche e dei pediatri del territorio e organizzando una formazione per gli stessi operatori sociali.

Sono proseguite le attività del Programma Pippi, finanziato con i fondi del PNRR, con la formazione delle insegnanti delle scuole dell'infanzia. Tale attività è stata implementata anche a favore delle educatrici dei nidi del territorio.

Nel corso del 2025 il Progetto "In-Famiglia", finanziato dalla DGR 69/2023, tramite il sistema dei voucher, ha reso possibile attivare e/o implementare i servizi a favore di 75 famiglie in condizione di fragilità e in carico ai servizi.

La Regione, utilizzando fondi nazionali, continua a sostenere l'attività dei consultori familiari che nel Distretto 4 è indirizzato soprattutto all'Area Adolescenti "progetto ADO D4". Nel 2025 le attività si sono rivolte non solo ai ragazzi dai 14 ai 22 anni ma anche ai loro genitori. Per quanto riguarda la fascia giovani, è proseguito il progetto BAC (Bando alle Ciance) presente da anni nel territorio, che permette di creare connessioni e relazioni tra i giovani, le associazioni, i servizi e le amministrazioni in un'ottica di promozione del benessere e della partecipazione giovanile.

Nell'ambito dell'educazione digitale, da anni è presente un'équipe di educatori (CRU 9) del Servizio Educativo Territoriale che si occupa di progetti di pedagogia digitale al fine di contrastare le criticità legate al web e alle nuove tecnologie usate dai ragazzi e dai loro genitori. L'obiettivo è realizzare strategie di fronteggiamento e rendere consapevoli le persone dei rischi ed opportunità legate all'utilizzo di internet e al mondo digitale e della necessità di un corretto utilizzo dei media digitali. E' proseguita la formazione degli educatori ed assistenti sociali per lo sviluppo delle competenze in ambito di welfare generativo e di lavoro di comunità, facendo anche riferimento alle Linee Guida della Regione Veneto approvate con DDR n.568 del 25 giugno 2025 "Documento di indirizzo sul Welfare Generativo".

Jessica Cordioli, assessore di Villafranca e referente tavolo minori giovani e famiglie, rileva l'importanza delle rete e di fare squadra tra servizi sociali, socio sanitari e sanitari nel fronteggiare le criticità attuali.

Al termine Giavoni passa la parola al dott. Saccani, referente tecnico del tavolo **Dipendenze**. Saccani riferisce che attraverso gli incontri del tavolo si è consolidata la conoscenza delle varie attività. Il Tavolo ha rafforzato la sinergia inter-istituzionale di intervento anche attraverso la messa in rete delle diverse azioni che spesso risultano essere contigue e integrate tra loro. Il gruppo si è concentrato, come da progettualità su alcuni ambiti:

1. La sensibilizzazione all'interno dei luoghi di lavoro con l'idea di creare degli "incursori" della salute ha visto un rallentamento delle azioni per una troppo complessa e complicata collaborazione con il mondo del lavoro che aveva dato inizialmente la disponibilità a collaborare;

2. Il mondo della scuola attraverso una mappatura delle iniziative che i diversi soggetti del pubblico e del privato promuovono nelle scuole, per la ricerca della maggior sinergia possibile di intervento. In questa ottica si è realizzato un questionario on line per rilevare tutte le attività proposte nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado al quale ha risposto un numero esiguo di scuole cosa che non ci ha permesso di fare un'analisi approfondita. Si evidenzia come i Patti di Comunità tra scuola e Azienda Socio Sanitaria abbia inciso in tale senso.

Il Piano di zona ha favorito la ricomposizione delle attività promosse dalla UOC Dipendenze sul territorio distrettuale e favorito il confronto a livello aziendale per una armonizzazione, per quanto possibile, delle progettualità sulla provincia, quali ad esempio:

- Go Safe, che prevede prevenzione nei luoghi di consumo
 - Adolescenti Giovani e Famiglie, che prevede l'attuazione di interventi di supporto per gli utenti 14-24 e le loro famiglie con attività dedicate (accompagnamenti, gruppi, attività ricreative ...) attraverso l'azione congiunta col privato sociale
 - Marginalità al Centro che prevede l'attuazione di interventi per pazienti cronici attraverso attività specifiche, supporto alla quotidianità e reinserimento sociale e lavorativo
 - Esci dai giochi che ha previsto delle attività sia a livello territoriale che scolastico legato all'implementazione delle attività sia sul fronte della prevenzione che della cura con l'attivazione di gruppi specifici e di testimonianze con la popolazione
- Vajente, assessore di Povegliano e referente del tavolo dipendenze in collaborazione con Daniela Florio, assessore di Peschiera, rileva l'importanza strategica del tavolo che consente di connettere tutti gli enti che si occupano di dipendenza.

Per quanto riguarda il tavolo **Inclusione**, Giavoni passa la parola a Daniela Lupi, referente tavolo inclusione sociale.

Durante il 2025 è proseguita la riflessione per la strutturazione dell'Area Adulti per definirne una propria identità teorico pratica. Si tratta di un'area che farà strutturalmente riferimento all'Ambito che risulta già titolare dei finanziamenti per i suoi Servizi e dispositivi. Le caratteristiche sostanziali sono legate alla trasversalità del target di persone considerate e alla possibilità/necessità di considerare la dimensione sociale come pluricomposita nelle sue componenti relative alla sfera sociale o socio assistenziale, a quella educativa e a quella lavorativa, nonché a quella abitativa. La recente legislazione regionale in merito alla costituzione degli ATS ne è conferma in merito. Il PAIS (patto di inclusione sociale), che la normativa considera tra i LEPS, risulta essere lo strumento principale per la realizzazione delle progettualità e che devono trovare la condivisione con la persona e con i diversi attori formali o informali delle aree coinvolte. Gli specifici professionisti operano quindi in equipe multidimensionali semplici o, per situazioni complesse, con i Servizi Specialistici.

E' stato steso e approvato un documento comune tra gli ATS afferenti ai quattro distretti e l'Azienda ULSS 9 - Servizi Specialistici, anche con la predisposizione di una flow chart per un fluido processo di presa in carico collaborativa. Le rinnovate collaborazioni hanno quindi consentito di superare il meccanismo dell'obbligatorietà favorendo conseguentemente l'attivazione di PAIS volontari seguiti e accompagnati da figure educative e di OML (Operatori del Mercato del Lavoro). La misura regionale del RIA con le pratiche proposte dall'Ambito, coinvolge tutti i Comuni del territorio e consente di sviluppare oltre ad un'azione personalizzata anche un'azione di sviluppo del territorio e delle sue connessioni. Nel corso dell'anno si è attivata una coprogettazione per la gestione del SEA Servizio Educativo Adulti e dell'Abitare che potrà assicurare una gestione multidimensionale e professionale dei progetti personali e territoriali.

A partire dall'attivazione di una coprogettazione che coinvolge ATS e Ulss, oltre agli ETS competenti e coinvolti in merito, si è attivata la collaborazione con un'equipe di professionisti nel settore che svolgono azioni dirette in merito ai dispositivi Leps per la residenza e i fermo posta e di consulenza e supporto ai Servizi territoriali per la mappatura e la gestione delle persone in situazione di marginalità estrema.

Il tema/problema della CASA resta acuto e diffuso. In assenza di una più vasta e necessaria politica per la casa e l'abitare, l'Ambito si è attivato con formule di coordinamento e/o promozionali che possano connettere le seppur esigue risorse messe a disposizione dell'abitare.

Il tema coinvolge tutte le aree e per questo è attivo un tavolo trasversale tra le diverse aree sul tema casa.

Il progetto “Legami in rete”, che prevede azioni di cittadinanza attiva in un’ottica di Welfare generativo, rilanciato in quest’ultimo anno e le necessarie collaborazione con gli ETS per le gestioni dei PAIS, ha favorito la predisposizione e la divulgazione presso tutte le sedi comunali dell’Albo del Servizio Civico comunale.

Accogliendo e perseguendo gli spunti provenienti dagli obiettivi di Piano legati al Segretariato Sociale e valorizzando la grande disponibilità dei soggetti partecipanti, si è attivata una programmazione che ha permesso di unificare in collaborazione alcuni patronati, Caf e Caritas. Si tratta di un Supporto Amministrativo per le richieste complesse provenienti dai Servizi Sociali ma anche di un’occasione per mappare in tal senso il territorio. Nel 2026 è prevedibile la definizione di una coprogettazione.

Liberati, assessore referente del tavolo inclusione, ringrazia per il grande lavoro svolto dal tavolo più complesso in particolare il tema dell’abitare che necessita di un lavoro sempre più connesso tra tecnici e politici.

Infine per quanto riguarda il tavolo Anziani, Giavoni, in sostituzione della referente Silvana Monchera, riferisce che nel 2025 è stato l’anno che ha visto la conclusione di molti progetti importanti:

- PNRR Linea di finanziamento 1.1.3: Progetto “Le Casette di Negrar”,
- Bando Invecchiamento attivo 2024: Progetto “Custodiamo gli anziani”,
- Bando Invecchiamento attivo 2024: Progetto “Ci sono anch’io- Mappatura delle fragilità degli anziani over 80 soli”,
- Bando Cariverona 2024: Progetto “Casa Cura Comunità”.

Il Progetto delle Casette di Negrar nel corso del 2025 ha intensificato le proprie attività raccogliendo dal territorio n. 12 situazioni di anziani soli in condizioni di fragilità interessati ad andare ad abitare negli appartamenti protetti.

Il Progetto “Custodiamo gli anziani”, dedicato alla prevenzione del maltrattamento nei confronti delle persone anziane, ha l’obiettivo di favorire la protezione degli anziani da abusi, abbandoni, gravi trascuratezze e si è concluso con la decisione assunta da parte della Cabina di Regia del Progetto di attivare una fase di sperimentazione della scheda di rilevazione, licenziata dal gruppo di lavoro, sui territori di competenza dei due Team MMG dell’Alto-Medio Lago e Bussolengo.

Il 24 maggio 2025 si è concluso con l’evento organizzato a Bardolino dai 3 Comitati CRI il Progetto “Ci sono anch’io” che ci ha restituito le preoccupazioni e i pensieri delle persone anziane che abitano nel nostro territorio in merito al percorso dell’invecchiamento che li coinvolge. I risultati dell’indagine contengono preziose informazioni che vengono utilizzate nei luoghi e contesti appropriati riportando come gli anziani stessi si sono espressi e descritti.

Il 24 ottobre 2025 si è concluso con l’evento organizzato a Lazise presso la Dogana Vecchia il Progetto “Casa Cura Comunità” finalizzato a rinforzare e valorizzare la presenza dei custodi sociali e degli educatori dedicati all’area anziani nei Comuni del Distretto Ovest Veronese. Questi due dispositivi sono un prezioso investimento per favorire la creazione di comunità territoriali inclusive e migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane.

Il Progetto finanziato dalla Linea d’intervento 1.1.3 del PNRR ha avviato un importante lavoro di mappatura e monitoraggio delle risorse dedicate al supporto della domiciliarità. Sono state costruite e sperimentate delle “schede progetti dimissioni protette” in linea con le indicazioni ministeriali e funzionali a tracciare la mole di lavoro svolta dai servizi Dimissioni Protette e SSPB coinvolti, oltre a portare in evidenza le importanti risorse messe a disposizione delle

famiglie da parte dei Comuni. I dati raccolti vengono raccolti ogni anno dal Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali, una banca dati del Ministero che deve essere alimentata dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e dalle Regioni, utilizzata per la programmazione e finanziamento delle azioni ed interventi sul territorio.

Il 2025 è stato un anno di grande cambiamento nel processo di attivazione della Unità Valutativa Multidimensionale (UVMD) alla luce della nuova normativa regionale DGR n. 96/2025, che ha sostanzialmente modificato il percorso separando nettamente la fase di analisi/valutazione dei bisogni dalla fase di richiesta/erogazione dei servizi. La nuova normativa è finalizzata a promuovere un grande cambiamento, in particolare a:

- restituire alla persona/famiglia un ruolo centrale nel concorrere al proprio progetto di aiuto;
- restituire all'UVMD il ruolo di spazio/luogo di valutazione integrata dei bisogni delle persone;
- la persona si attiva in un processo più partecipato e consapevole.

Nel 2026, per rispondere alla richiesta/esigenza emerse di conoscere, sapere, essere informati, verranno riprogrammati gli incontri tra gli assistenti sociali del SSPB e i Team dei medici di famiglia. Inoltre verranno elaborati dagli assistenti sociali dell'area anziani, insieme agli educatori ed amministratori comunali, i nuovi Piani Comunali della Domiciliarità, quali importanti e preziosi strumenti di sintesi tra bisogni e risorse delle persone e delle Comunità che possono aiutare gli operatori sociali e gli amministratori ad avere uno sguardo d'insieme e di prospettiva.

Bin, assessore di Bussolengo e referente Area Anziani, ringrazia tutti gli operatori per il grande lavoro svolto e auspica che venga continuato anche per i prossimi anni,

Essendo terminati gli interventi dei tavoli, Giavoni, passa la parola al dott. Nava, direttore servizi socio sanitari dell'Azienda Ulss 9. Nava rileva le tantissime azioni poste in essere ma non ci si può accontentare. Il 2025 sta vedendo la fine del PNRR che ha consentito di rinforzare la filiera dei servizi socio sanitari. Il Piano di zona consente di avere sempre una situazione aggiornata dei bisogni del territorio e consente di allocare in modo corretto le risorse; l'obiettivo è di essere sempre più connessi ed abbattere i silos. I prossimi piani di zona saranno di competenza degli ATS.

Il Presidente ringrazia il dott. Nava e tutti i tecnici. Domani ci sarà la Conferenza dei Sindaci che approverà i Piani di Zona dei distretti e che poi sarà successivamente recepito dal Direttore Generale con apposita deliberazione. Infine sarà inviato in Regione per il visto di congruità. Non essendovi richieste di interventi il Presidente mette ai voti l'approvazione dei documenti attuati annualità 2025 e 2026 del Piano di Zona 2023 - 2025 (Allegato 1).

Presenti: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sono le ore 17 e il Presidente introduce il punto 5 "Aggiornamento sul bilancio: rette comunità alloggio per disabili." Il Presidente ricorda che la DGR 1301/2024 stabilisce l'importo delle rette delle comunità alloggio per persone con disabilità di cui il 60% a carico dei Comuni e del 40% a carico del fondo sanitario. Per quanto riguarda il fondo sanitario la Regione ha già

integrato gli importi mentre per i Comuni serve fare un percorso di avvicinamento alla quota media che è di 102 euro a fronte della media attuale di 87 euro.

Il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno "Regolamento di funzionamento dell'Assemblea Consortile, delle Consulte di Zona, e del Consiglio di Amministrazione". Il presidente ricorda le principali punti del regolamento, gli organi, il peso dei votanti, le funzioni. La suddivisione del territorio in 5 zone, la commissione la per verificare l'eleggibilità.

Il presidente apre la discussione:

Torsi, sindaco di Trevenzuolo chiede di fare approfondimenti sul tema delle incompatibilità e quindi chiede di rinviare le nomina del consiglio di amministrazione, in quanto permangono dubbi sulla presenza in CDA degli amministratori, quindi consiglia di aspettare le indicazioni della Regione del Veneto e dell'Anci.

Il Presidente risponde osservando che la discriminante è se il CDA ha funzioni gestionali e il nostro non lo è quindi ritengo che gli amministratori possano essere membri del CDA. Inoltre la Regione dovrebbe deliberare la proroga di un anno dell'attivazione degli ATS che ci consente di avere il tempo per risolvere la faccenda.

Escono il dott. Nava e il dott. Facincani.

Il dott. Pellizzer, consulente dell'ATS, rileva che gli amministratori presenti nei CDA, se vorranno nuovamente candidarsi nei Comuni, dovranno dimettersi.

Dall'Oca, sindaco di Villafranca invita tutti ad arrivare all'obiettivo della nascita di Aspeco, ma lo si deve fare con buon senso. Non serve fare le corse ma serve ragionare. Inoltre la presenza di solo una ventina di amministratori su 37 consiglia di non votare il regolamento.

Il Presidente concorda con quanto osservato e propone di aspettare il parere regionale.

Vianini, vice sindaco di Caprino, concorda con il sindaco di Villafranca e propone di aspettare il parere regionale, anche perché la normativa è cambiata da poco e i pareri possono essere discordanti. Tuttavia non serve fermarsi un anno in quanto il lavoro deve proseguire.

Zanoni, Sindaco di Pastrengo, propone di aspettare il parere regionale ma fermare tutto porta disagi.

Tabarelli, assessore di Bardolino, propone di attendere il parere ma il lavoro va concluso.

Essendo terminati gli interventi il Presidente mette ai voti il rinvio dell'approvazione del Regolamento del funzionamento dell'Assemblea Consortile, delle consulte di Zone e del Consiglio di Amministrazione e auspica nel momento dell'approvazione una presenza più ampia ed anche il rinvio del punto 3 "Aggiornamenti su nomine CDA, revisore contabile e direttore provvisorio";

Presenti: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Presidente introduce il sesto punto all'ordine del giorno "Approvazione della relazione di rendicontazione Fondo ATS II annualità DGR 857-2025" e passa la parola al dott. Giacomini. Viene distribuita la relazione e sottolineati i punti più significativi:

- 1) Stesura a approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile Aspeco;
- 2) Tavolo di lavoro tra Ulss e ATS per la definizione della convenzione e atti di intesa;
- 3) Tavolo di lavoro dei coordinatori dei Servizi delegati con la supervisione della dott.ssa Zantedeschi di Sinodè;
- 4) Elaborazione bozze regolamenti;
- 5) Studio finalizzato alla scelta del nome e del logo;

Sono le 17.40 e non essendoci interventi il Presidente mette ai voti l'approvazione della relazione II annualità DGR 857/2025 (allegato 2):

Presenti: 25

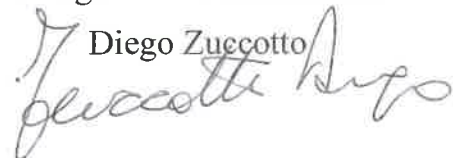
Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Sono le 19.45 ed essendo terminati i punti all'ordine del giorno saluta i presenti e chiude la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Diego Zuccotto


Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Gianfranco Dalla Valentina
